



La Questione Politica

Le amministrative del 2023 e la partecipazione

Scriviamo questo numero di *CSD Informa* alle porte delle prossime **elezioni amministrative**. Sono elezioni importanti perché possono dare un nuovo volto e, soprattutto, una nuova politica alla nostra Cologno Monzese.

I problemi della città sono tanti e il **fallimento** della coalizione di **Destra** è evidente. Non solo per il commissariamento ma anche e soprattutto perché, nei pochi mesi del “**Rocchi Due**” la città non ci sembra essere stata governata, prese com'erano le varie forze politiche a litigare tra loro per vedersi garantite un assessorato in più, in un costante gioco di potere piuttosto sterile. Nel mentre le questioni irrisolte sono aumentate: i cittadini rimangono alla finestra a guardare, sconcertati e sconsolati da queste trame di “Villa”. Aspettavano delle risposte politiche e amministrative che non sono mai arrivate. Alla Destra, però, va bene così: i candidati che si profilano all'orizzonte sono gli stessi di sempre.

Ora è il momento della svolta e **CSD** crede profondamente nella possibilità del **cambiamento**. Noi, che abbiamo nel cuore la partecipazione, abbiamo sostenuto un percorso molto complesso che ci ha condotto a sostenere la candidatura di Stefano Zanelli. Siamo sicuri che sia una persona in grado di ben amministrare la città. Per farlo, però, bisogna ottenere la maggioranza alle elezioni. Questo non è un problema da poco, soprattutto perché i dati dell'affluenza sono allarmanti. Alle ultime elezioni politiche il 34% circa degli aventi diritto non ha votato, dato aumentato alle regionali dove il 60% degli aventi diritto non si è recato alle urne. Cosa accadrà alle amministrative?

Siamo sicuri che ognuno di noi e voi, elettori, farà in modo di spingere familiari, parenti, amici, conoscenti e sconosciuti ad andare a votare.

Come sancisce la nostra **Costituzione**, il voto è un dovere civico. Ricordiamo che chi non vota fa decidere agli altri le sorti della propria comunità e quindi di se stesso (o stessa). Non perdiamo l'occasione. Puntiamo sul cambiamento. **Votiamo CSD e Stefano Zanelli!**

Accuse e critiche rivolte a CSD sulle sue scelte e alleanze elettorali. Rispondiamo con l'impegno e la passione di sempre: solidarietà, diritti, partecipazione

Alcune persone politicamente impegnate e presenti sui social (fra l'altro tutti in passato hanno militato nella nostra associazione anche con ruoli di responsabilità) hanno criticato i comportamenti e le scelte di CSD durante le lunghe fasi di confronto e discussione, che hanno portato all'accordo elettorale con la candidatura a Sindaco di Stefano Zanelli.

Evitiamo di rispondere ai toni sarcastici e di dileggio nei nostri confronti che sono comparsi in diversi post o comunicati perché pensiamo che la storia e i comportamenti di chi ha rappresentato CSD in Consiglio comunale siano la testimonianza migliore alle accuse sulla ricerca di "poltrone" e sulla "sudditanza" ai partiti nazionali.

Ci interessano invece le critiche politiche ed è a queste che intendiamo rispondere.

CSD è nata dall'incontro fra persone provenienti da due percorsi politico/sociali differenti: il solidarismo cattolico e le esperienze dei movimenti di sinistra nati nel '68. A CSD hanno aderito anche persone deluse dall'esperienza dei DS colognesi dopo le vicende amministrative dei primi anni 2000 che portarono al "Ribaltone" di maggioranza operato dall'allora Sindaco Milan.

La pratica partecipativa del Forum cittadino per molti anni e l'esperienza della campagna elettorale per "Beretta Sindaco" nel 2004 hanno forgiato una comunità di persone considerata **interlocutore autorevole** dalle forze politiche cittadine, **punto di riferimento** per molte associazioni impegnate nel volontariato e **oggetto di rappresentanza** per molti cittadini alle prese con problemi di vita quotidiana (diritto alla casa, servizi sociali, accoglienza e inclusione).

I valori fondanti di CSD si sono sempre ispirati all'attuazione della Costituzione, in particolare nel suo richiamo alla Pace prima di tutto, all'antifascismo, alla legalità. CSD ha costruito la sua forza, sui temi della Partecipazione, della Solidarietà, della tutela dell'Ambiente, del diritto al Lavoro, dell'agire in politica orientato da comportamenti etici.

CSD è presente in Consiglio Comunale da circa 20 anni, quasi sempre all'opposizione (tranne l'esperienza della Giunta Soldano 2010-2015 nella quale ha gestito importanti deleghe assessorili).

Una **prima critica** riguarda *"la crisi dei partiti e delle liste civiche che non crescono ma diventano sempre più asfittiche"*.

Abbiamo attraversato anni di grande trasformazione politica e sociale a livello internazionale e nel nostro Paese. Partiti grandi e piccoli sono nati e si sono sciolti. C'è stata l'ascesa e la rapida caduta di leader nazionali, crisi economiche, la pandemia e poi la Guerra in Ucraina. Abbiamo assistito alla trasformazione dell'atteggiamento verso la guerra da parte di quei partiti che, a livello nazionale, molti aderenti a CSD consideravano il loro riferimento. Ultimo atto, questo, arrivato dopo la partecipazione alle guerre in Iraq e in Afghanistan e ad altre spedizioni militari in Africa e in Medio Oriente. Sul tema della pace, in particolare, CSD (insieme ad altre associazioni e movimenti politici) si è impegnata, ha fatto iniziative e promosso campagne fra i cittadini.

Una **seconda critica** addossa a CSD *"la scelta di privilegiare il piano istituzionale (elezioni, partecipazione al Consiglio comunale)"*. CSD ritiene che la presenza in Consiglio Comunale sia parte dell'attività svolta nella città. Serve ad avere informazioni sulle decisioni di chi amministra, a contestare le scelte sbagliate o pericolose, a portare "nel palazzo" i bisogni e le richieste di quei movimenti o gruppi (pur piccoli) che nella città si organizzano e resistono su temi concreti (casa, diritti, migranti).

Una **terza critica** afferma che *"l'alleanza delle liste civiche col PD può avvenire soltanto in maniera subordinata"*. CSD non si sente affatto subordinata al PD. Nel 2020 CSD si è fatta carico di una grande responsabilità spendendosi generosamente per il Candidato Sindaco ma la coalizione si è sfaldata il giorno dopo la sconfitta non certo per colpa nostra. Il PD ha "scaricato" la candidata Sindaco nella prima seduta di Consiglio Comunale e la Candidata ha scelto di rappresentare esclusivamente la sua lista, sancendo di fatto la fine della coalizione. E' mancata la volontà unitaria di fare tutti insieme una **valutazione ed un'analisi del risultato elettorale** che, partendo dai mutamenti sociali intervenuti nella città, affrontasse le ragioni della crisi della politica (e del C/S in particolare) provando a ricostruire un tessuto fatto di reti, relazioni sociali, gruppi di cittadini che si muovono collettivamente. CSD si è attrezzata per fare una battaglia di opposizione e di resistenza al dilagare della destra prendendo atto che quella elettorale era stata una coalizione nata senza una coesione politica unitaria.

Per quanto riguarda l'attuale alleanza elettorale i nostri critici non colgono alcuni significativi passaggi che hanno di fatto modificato il quadro politico cittadino. C'è una destra divisa che si presenta alle elezioni con diversi candidati. Nel C/S è svanito quello che sembrava essere inizialmente l'asse portante (alleanza tra PD, Terzo Polo e Lista Velluto) e si è costruito un **accordo ampio connotato a sinistra** ma che comprende anche liste civiche di centro come Cologno Libera. Come CSD abbiamo ragionato guardando alla situazione concreta nella convinzione che si apre una nuova fase politica sia localmente che a livello nazionale.

A differenza di altre liste civiche noi riteniamo che un rapporto con il PD (inteso non solo come partito ma come area d'opinione) sia utile e necessario. A questo partito aderiscono o ne sono elettori, molte persone che con noi lavora-

no nelle associazioni cittadine o su specifiche iniziative e non riusciamo a immaginare un “*progetto politico per la città*” che non li veda partecipi. Questo non significa che ci subordiniamo ai dirigenti locali dai quali ci dividono molte cose. Anzi noi auspichiamo che anche a Cologno ci sia quel cambiamento nei contenuti e nel modo di fare politica che Elly Schlein ha annunciato a livello nazionale. Ma questo vale per tutte le forze che si richiamano alla sinistra. Qui sorge un tema di grande rilevanza per noi. Il significato dell’essere forze civiche che agiscono a livello locale. La nostra ventennale esperienza ci ha condotto a relazionarci con esperienze analoghe presenti in altre realtà della Lombardia e di altre regioni. Abbiamo aderito con convinzione al coordinamento di queste liste e abbiamo sostenuto attivamente il Movimento dei Civici Lombardi che ha eletto 2 consiglieri in Regione proprio come rappresentanti di movimenti e associazioni locali che fanno parte di quella sinistra diffusa che non si riconosce in un partito ma conduce battaglie politiche, elegge Sindaci e Assessori, e porta avanti proposte concrete su temi ben precisi. CSD è parte integrante di questo movimento e dal confronto con le altre esperienze trae contenuti e fa crescere una visione della politica che può competere alla pari con il PD e gli altri partiti. Altri hanno preferito una visione localistica e di contrapposizione che porta ad essere semplicemente autoreferenziali senza avere la capacità di intervenire sulle questioni generali.

Post scriptum

Per il futuro cosa facciamo? Non è intenzione di CSD troncane i rapporti con chi ci critica o ha preso strade diverse in questa campagna elettorale. Per battere la destra sempre più aggressiva che governa il paese serve una mobilitazione ampia e l’aggregazione di molte risorse umane. Se il C/S vincerà le elezioni comunali servirà una visione innovativa e un modo di stare nelle istituzioni diverso dal passato. Se dovrà fare opposizione dovrà attrezzarsi in modo adeguato evitando protagonismi individuali e subalternità a chi amministra.

Abbiamo commesso errori? Certo. Abbiamo perso tempo e potevamo fare di più? Certo. Ma possiamo e vogliamo recuperare.

Il Gruppo di Lavoro di CSD

Le buone ragioni per votare CSD

Chiediamo ad elettori ed elettrici di votare CSD per aiutarci a proseguire con impegno e passione il nostro lavoro politico e sociale nella città. Di seguito le buone ragioni per sostenerci.

Il punto di partenza per CSD è che il centro sinistra se vuole essere concretamente forza di governo e attore di un progetto di cambiamento della città deve **guardare in faccia la realtà** (come non ha saputo o voluto fare dopo la sconfitta del 2020) e **dentro se stesso** (con la capacità di innovare i metodi e i contenuti della sua politica e puntando su volti nuovi, giovani e donne).

L’**analisi** dei mutamenti sociali intervenuti nella città e dei bisogni della società colognese aiuta ad affrontare le ragioni della crisi della politica (e del C/S in particolare) e serve a ricostruire un tessuto fatto di reti, relazioni sociali, gruppi di cittadini che si muovono collettivamente.

CSD per costruire il proprio orizzonte politico di riferimento ha sempre cercato di rispondere ad alcune domande. Con quali strati sociali si vuole parlare? Quali settori si vogliono rappresentare? Ci sono diritti inespressi dai cittadini da far emergere? A quali bisogni si vuole dare risposte?

Dobbiamo fare un’analisi e una mappatura del blocco sociale, economico e di interessi che si è coagulato attorno a Rocchi e ne ha determinato il successo elettorale nel 2020 (58,56% dei voti). Veramente pensiamo che si tratti soltanto della traduzione locale del vento di destra che già allora soffiava in Italia? Il successo di Rocchi & C. non si può spiegare solo con il consenso popolare per le sagre e le varie feste (la politica culturale di Dania Perego).

Nella società colognese esiste ed è ben radicata un’adesione ideale ai valori del populismo e del nazionalismo che la destra interpreta molto bene con gli slogan “*prima gli italiani*” e “*aiutiamoli a casa loro*”. Bisogna aggredire questi valori e dimostrarne la pericolosità e la negatività. E’ pur vero che a Cologno esistono tensioni sociali e problematiche legate alla povertà, al diritto alla casa, alla mancanza di lavoro (soprattutto fra i giovani). Queste tensioni però **non cercano e non trovano rappresentanza politica** e quindi la loro conflittualità sociale risulta molto debole.

La **sanità** è un caso concreto di questi comportamenti: tutti si lamentano della gestione negativa della Pandemia, delle liste d’attesa, dei costi elevati del Sistema Sanitario però Fontana e la Destra vincono le elezioni e governeranno per altri 5 anni la regione.

Le proposte di CSD: Avvio di iniziative comunali per il rilancio della sanità pubblica in coordinamento/collaborazione con l’ATS e il Terzo Settore. Partenza operativa della Casa della Salute avviando i servizi centrati sul lavoro di medici/infermieri, assistenti sociali, specialisti e operatori sul territorio. Affrontare con un lavoro multidisciplinare e in una logica di rete i problemi clinici, assistenziali e socio-economici dei pazienti.

Poco sappiamo, ed è un tema da approfondire, sull'intreccio di interessi economici che ha sostenuto Rocchi e che è stato al centro della crisi della sua Giunta. La vicenda degli appalti e forniture legati a Fiera Milano esplosa nell'estate 2022 coinvolgendo vari esponenti di Fratelli D'Italia è solo la punta di un iceberg che ha rivelato i legami fra esponenti politici colognesi e gruppi che utilizzano la politica (e le istituzioni) per i loro affari. Ma chi e cosa c'è veramente dietro le operazioni edilizie "sbloccate" dal nuovo PGT di Rocchi cancellando regole e vincoli? Pensate che sia un caso che l'area Torriani sia stata venduta all'asta con un incremento da 3,3 a 5 Milioni di Euro avendo tolto il Piano attuativo che prevedeva la realizzazione di opere pubbliche a fronte degli incrementi di volumetria? Tutti i finanziamenti fatti arrivare dalla Lega a Cologno cosa si portano dietro in termini di appalti, imprese cui affidare i lavori, ecc.? La riforma del Codice degli appalti voluta da Salvini che riduce i controlli e favorisce gli affidamenti diretti di certo non aiuta una gestione trasparente delle opere pubbliche.

Le proposte di CSD: Partecipazione attiva ad Avviso Pubblico, la rete degli enti locali che promuove la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. Istituzione dello sportello antiusura e di un Osservatorio della Legalità.

E' provocatorio affermare che a Cologno c'è un blocco di potere che comprende alcuni esponenti dell'ultima Amministrazione, centri economici a partecipazione pubblica che si sono organizzati per gestire determinati servizi ed operazioni dove girano flussi economici importanti (raccolta rifiuti e impianti collegati, impianti termici pubblici), comunità energetiche e riorganizzazione dei servizi distributivi dell'energia?

Le proposte di CSD: Vanno ricontrattate le modalità di partecipazione del Comune a Società ed Enti gestori di servizi (Rifiuti, Energia, Gestione Acque, ecc.). Creazione di un nuovo rapporto con la Città metropolitana a partire dalla collocazione geografica di Cologno (Tangenziali, Fiume Lambro, sistema della mobilità dolce, Impianti di Trattamento Rifiuti ed Economia Circolare).

CSD ha inoltre contribuito al Programma del Candidato Sindaco Stefano Zanelli formulando proposte su **temi importanti come la casa, il lavoro, i diritti e il supporto alle persone fragili, l'ambiente, cultura, giovani e gestione del territorio.**

8 anni di governo della Destra sfociati nel Commissariamento a causa di divisioni, scontri e incapacità amministrative hanno lasciato il segno. Opere annunciate e non realizzate, taglio dei servizi nei settori dove la fragilità dei cittadini è maggiore (casa, servizi sociali, scuola). Aumento delle tasse per le fasce più povere della popolazione (Rocchi ha eliminato l'esenzione IRPEF per i redditi sotto i 15.000€), approvazione di un PGT che ha cancellato regole e vincoli per i costruttori aumentando le volumetrie edificabili ed eliminando l'housing sociale (case per giovani, anziani e famiglie a reddito medio/basso).

Diciamo basta a un modo di governare basato su logiche spartitorie ("cosa c'è per me?"), scontri tra gruppi di interessi e incapacità amministrative. Diciamo basta a una gestione del bene comune fatta di promesse mancate, sprechi gestionali ed eventi effimeri che non fanno crescere una vera cultura popolare nella città.

Il 14-15 Maggio VOTA Stefano Zanelli Sindaco, VOTA Cologno Solidale e Democratica.

CSD

Come fare richiesta per l'iscrizione nelle liste elettorali aggiunte

Sei un cittadino dell'Unione Europea, risiedi a Cologno Monzese e non sei cittadino? Lo sai che puoi votare per le elezioni comunali per eleggere il Sindaco e i rappresentanti del Consiglio Comunale?

Puoi inoltrare la domanda di iscrizione alla lista elettorale aggiunta ai sensi del Decreto Legislativo 12/04/1996 n. 197. Questa legge ha recepito la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio (Unione europea) 06-12-1993, n. 109.

I tempi quali sono?

La domanda va inoltrata al Comune 45 giorni prima delle elezioni. Devi dichiarare di essere elettore nel proprio paese di origine e di non aver fatto domanda di iscrizione in un altro Comune italiano. Se sei già iscritto non bisogna ripresentare la domanda per le elezioni successive. L'iscrizione rimane fino a quando non richiedi la cancellazione.